il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



The green power of Marmomac

The green power of Marmomac

Al via da oggi a Verona la 54.ma edizione di Marmomac. Ospite d'onore della giornata inaugurale, il designer franco-marocchino Hicham Lahlou, in un suggestivo allestimento green che non ha tradito le aspettative

VERONA. Corridoi verdi ad altezza d'uomo introducono il padiglione **Italian Stone Theatre** dove stamane, come da tradizione, si è svolta la cerimonia inaugurale della **54.ma edizione di Marmomac**, la fiera leader del settore lapideo, in calendario **a VeronaFiere sino al 28 settembre**.

Le diverse varietà di piante ricordano ambientazioni lacustri e si sviluppano fitte, concentrandosi in prossimità dell'entrata. Poi, avanzando liberamente nello spazio, s'incontrano alti canneti di bambù che fanno da quinta scenografica a spazi relax; strati di pacciamatura in corteccia che costituiscono la base per alcune opere protagoniste delle quattro mostre; erbe aromatiche da macchia mediterranea.

Il fulcro espositivo della fiera risponde, anche quest'anno, alle aspettative generate dalle anticipazioni (grazie anche alla collaborazione dall'Associazione Italiana di Architettura del

Paesaggio) e ne personifica il tema della rassegna: "**Naturality**". Una rassegna che su **oltre 80.000 mq** distribuisce 12 padiglioni e aree esterne per un totale di **1.650 aziende espositrici** (di cui 64% estere con 4 new entry: Filippine, Namibia, Uzbekistan e Zambia) richiamando **68.000 operatori specializzati** e grandi buyer attesi da 150 nazioni.
Sono i numeri ricordati dallo stesso presidente dell'ente fieristico, **Maurizio Danese** (presente, tra le altre autorità, insieme al presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** e al primo cittadino di Verona, **Federico Sboarina**) che ha ribadito obiettivi e linee guida: puntare sempre di più alla **qualità** (anche nella lavorazione della materia), aiutando il mercato a "fare chiarezza" e a prediligere le caratteristiche inimitabili della pietra naturale; investire nella **formazione** (come confermato dal nuovo format "Meet the inspiration", rivolto ad architetti, designer e arredatori) nonché nei consolidati incontri b2b (focalizzati su lusso, lastre e attrezzature); potenziare i **saloni all'estero**.
Dopo le **fiere satelliti** di **Brasile e Stati Uniti** il **prossimo obiettivo** è difatti l'espansione in Asia e, in particolare, in **Cina**. L'**internazionalizzazione** è, del resto, da sempre la parola chiave (ribadita anche da Zaia con i dati del contesto regionale: 1.200 aziende venete di cui 500 veronesi) nonché la vera forza dell'appuntamento scaligero insieme a **tecnologia** e **innovazione**.
Ed è proprio in aderenza a queste ultime che si è scelto di dedicare, nell'ambito dell'area forum del padiglione, un apposito focus: il progetto dal titolo "**The innovation of products through the innovative process**", sviluppato in collaborazione con l'Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice). **Sei start-up che presentano risultati all'insegna del riutilizzo dei materiali.** Alcuni esempi fra i più significativi? I mattoni a blocchi realizzati con i detriti di demolizione di fabbricati o con i residui dello scavo di marmi e pietre (**Catalyst Group**, Firenze), la progettazione e produzione di stampanti in 3D per opere di grandi dimensioni utilizzando scarti di lavorazioni minerali (**Desamanera**, Rovigo) o la giacca realizzata con una membrana contenente polvere di marmo (**Fili Pari**, Milano). Impermeabile, traspirante, antivento, ritardante la fiamma e resistente all'abrasione, questo nuovo "tessuto" (brevettato con il nome di "VEROMARMO") sembra già avere le carte in regola per una molteplicità di utilizzi, spaziando dall'abbigliamento all'arredo.
A caratterizzare inoltre la giornata d'apertura è stata la speciale presenza dell'architetto e designer franco-marocchino **Hicham Lahlou,** membro del Board dell'Organizzazione Mondiale del Design nonché co-autore, con Mugendi M'rithaa, della pubblicazione "Génération africaine:

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

La force du design": un "viaggio" alla scoperta di 50 designer africani rappresentativi della forza creativa del continente. Una finestra di dialogo dal grande potenziale e in continua evoluzione.

Immagine di copertina: una veduta dell'allestimento del Padiglione "Italian Stone Theatre" a Marmomac 2019

Autore

Veronica Rodenigo

Si laurea nel 2002 in Lettere Moderne (indirizzo storico-artistico) all'Università degli Studi di Trieste con una tesi di ricerca in Storia Medievale. Dopo un master in Art and Culture Management al Mart di Rovereto e uno stage presso "Il Giornale dell'Arte" (Società Editrice Umberto Allemandi & C, Torino) alterna didattica e collaborazioni editoriali ad attività di comunicazione e ufficio stampa. Attualmente svolge attività giornalistica occupandosi di temi artistico-culturali. Dal 2008, a seguito di un'esperienza in redazione, collabora con "Il Giornale dell'Architettura" per il quale segue fiere di settore e format speciali. Nel 2016, in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, ha ideato e gestito il progetto "Speciale Biennale Live". È corrispondente de "Il Giornale dell'Arte" e curatore del supplemento "Vedere a Venezia"